

## :: Speciale Marmomacc

IL PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA MARMI, CESARE BELLAMOLI, APRE AD UN CAUTO OTTIMISMO E PUNTA SU

# "Vendere" l'eccellenza

■ INVESTIRE IN PROMOZIONE PUNTANDO SU TRADIZIONE E CULTURA, PLUS CHE I CONCORRENTI NON HANNO

Puntare sulla promozione per rilanciare le imprese italiane del marmo a livello internazionale, ma anche per far riscoprire il fascino della pietra naturale sul mercato interno. E' il messaggio che arriva da Cesare Bellamoli, presidente scaligero dei marmisti di Assindustria che guarda anche con un certo ottimismo a quest'ultimo scorcio del 2008, dopo l'andamento non entusiasmante dei primi mesi dell'anno. "Anche il nostro settore, come tutti quelli legati

alle costruzioni - commenta infatti Bellamoli - ha risentito della crisi generale del mercato immobiliare che è partita dagli Stati Uniti e si è progressivamente estesa. L'apprezzamento dell'euro sul dollaro poi ha ovviamente penalizzato la competitività delle nostre aziende. C'è però da registrare positivamente il fatto che l'utilizzo del granito e della pietra naturale nel mondo sta sensibilmente crescendo ed in particolare nei paesi emergenti. Non può che far piacere

constatare come un materiale utilizzato fin dall'antichità in edilizia, ancora oggi sia uno dei più apprezzati per dare prestigio, calore e vivibilità alle abitazioni". "E' chiaro - continua il presidente dei marmisti di Assindustria - che negli ultimi anni è aumentato anche il numero dei paesi produttori e quindi la competitività è sempre maggiore. Sta però alla capacità delle aziende, e molte realtà veronesi lo stanno già facendo, riuscire a "vendere" la nostra tradizione,

la cultura e la professionalità come un plus che la concorrenza straniera non può offrire". Quali le strategie per mettere a frutto questo valore aggiunto? "Puntare sulla promozione - sostiene il presidente Bellamoli - soprattutto sui mercati e sui prodotti giusti. E poi dobbiamo essere attenti alle nuove tendenze ed alle nuove opportunità, anche a quelle offerte dai mercati di nicchia dove è più facile mettere in risalto le capacità professionali dei nostri imprenditori".

I BILANCI DI FRANCESCO ANTOLINI, PRESIDENTE DI ASMAVE E IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ASSOCIAZIONE

# Strategie sinergiche

■ IL PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DEI REFLUI NECESSITA DI RISPOSTE FERME E IMMEDIATE

Fondato nel 1972 dagli imprenditori Luigi Antolini, Angelo Crescini, Mario Pellegrini e Vincenzo Audagnotto, il Consorzio Marmisti Veronesi Asmave cui aderiscono oltre 80 aziende lapidee, è punto di riferimento per il Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto.

Il programma triennale di Asmave punta ad una partecipazione sempre più attiva delle associate. "Il momento non è dei più facili, la concorrenza internazionale è spietata - spiega il presidente Francesco Antolini -; per questo è fondamentale lavorare insieme per risolvere le molte problematiche che attanagliano il settore. Promozione e smaltimento dei reflui delle lavorazioni sono questioni che necessitano di risposte ferme ed immediate. In questo contesto - prosegue - va inteso il recente protocollo sottoscritto tra Asmave e il Consorzio Val di Pan nel Centro Servizi Marmo di Volargne. Ne è scaturito un gruppo di lavoro, già operativo, composto da imprenditori di ambedue i consorzi: Giuliano Bombieri, Livio Dal Corso, Alessandro Ferrari, Paolo Marcolini, Davide Muzzolon, Attilio Quinta-

relli, Paolo Savoia, Diego Testi, mentre Filiberto Semenzin, presidente del Centro Servizi Marmo, ha assunto la carica di segretario. "Il gruppo - prosegue Antolini - sta impostando una strategia di sviluppo locale finalizzata a promuovere una nuova fase di crescita socio economica". Le tre entità saranno presenti a Marmomacc come alla successiva Made Expo di Milano ed in altre manifestazioni per diffondere la cultura della pietra negli studi di progettazione e design. Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui, conclude il presidente di Asmave, "stiamo realizzando un progetto di ricerca che riguarda un innovativo processo per il trattamento e recupero dei fanghi filtopressati da segazione di lapidei. Tale progetto permetterà di ottenere terreno vegetale attraverso un particolare trattamento utilizzabile per rinterri, riempiimenti, coperture". Asmave è presieduta da Francesco Antolini, vicepresidenti sono Paolo Savoia ed Attilio Quintarelli; consiglieri Marco Fasoli, Diego Testi, Giorgio Stocchero, Ivo Siviero, Davide Muzzolon, Iorio Sabaini.



Va diffusa la cultura della pietra negli studi progettazione e design